

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Pubblicazione di annuncio relativo a: “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi, nei Comuni di Torino e di Collegno località Strada del Pansa n. 39, ad uso raffreddamento centrale termoelettrica e di processo, teleriscaldamento, antincendio ed irrigazione aree verdi, assentita alla Iren Energia SpA.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 3972 del 14-7-2025; Codici Univoci: TO-P-10362 e TO-P-10363.

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Iren Energia SpA, con sede legale a Torino, Corso Svizzera n. 95, Partita IVA n. 02863660359, la “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi profondi 50 metri in falda superficiale (Codice Utenza: TO15173. Codici identificativi univoci: TO-P-10362 e TO-P-10363. Pratica prov.: P 12842), nei Comuni di Torino e di Collegno località Strada del Pansa n. 39 - dati catastali di ubicazione delle opere: Foglio 68 Particella 52 del Comune di Torino e nel Foglio 2 Particella 279 del Comune di Collegno - in misura di litri/s massimi complessivi 50 e medi 18,645 per complessivi metri cubi annui 588.000 ad uso “produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con il processo produttivo e di raffreddamento” metri cubi annui 571.900 (litri/s medi 18,135) ed ad uso “civile” metri cubi annui 16.100 (litri/s medi 0,51), da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di abrogare e sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, qualsiasi atto, disciplinare o provvedimento precedentemente emanato dalla scrivente Direzione ed inerente i pozzi in questione.
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di “variante sostanziale” alla concessione,

subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
 7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;
 8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
 9. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
 10. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;
 11. di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.(...omissis...)"
- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 14-7-2025"(... omissis ...)